

Adempimenti privacy, nuovo rinvio

In un decreto approvato il mese scorso e definito “milleproroghe”, il Consiglio dei ministri ha rinviato le scadenze per redigere il Dps, il documento sulla protezione dei dati, e regolare il trattamento dei dati sensibili.

Il Consiglio dei ministri ha prorogato dal 31 dicembre 2005 al **31 marzo 2006** il termine per l'adozione del Dps (Documento Programmatico sulla Sicurezza) obbligatorio per tutti i soggetti che trattano dati personali e sensibili. Sono stati anche approvati i seguenti ulteriori rinvii alle date di scadenza di alcuni adempimenti in tema di “privacy”: **31 marzo 2006**, *Misure Minime di sicurezza “nuove”*; **30 giugno 2006**, documento con data certa per il rinvio della applicazione di alcune *Misure Minime “nuove”*; **28 febbraio 2006**, regolamento sui dati sensibili (riguarda solo il settore pubblico).

La decisione è contenuta in un decreto-legge, denominato “milleproroghe” come altri che lo hanno preceduto. Il testo dovrà essere convertito in legge dal Parlamento, ma nel frattempo è immediatamente esecutivo.

Le *Misure Minime di sicurezza* cosiddette “nuove” si distinguono dalle “vecchie” in quanto queste ultime erano già state definite del Dpr n. 318/99, che il D.L.vo. n. 196/2003 (*Codice della Privacy*) ha mantenuto valide aggiungendone di “nuove”. Le “vecchie” - relative al Dpr 318/99 - non hanno subito alcuna proroga e dovevano essere già state adottate, pena le sanzioni previste.

Una ulteriore proroga, invece, è stata concessa per le *Misure Minime “nuove”* (tra cui la stesura del Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dal *Codice della privacy*); per quanto concerne quelle non assolute per ragioni di strumentazione elettronica non aggiornata, occorre descrivere le ragioni ostative all'adeguamento di tali misure in un documento a data certa da conservare presso la struttura di competenza.